



Puccini

Giacomo Puccini and Yoshitaka Amano. Together. On the centenary of the death of one of the greatest opera composers of all time, an author who, like Amano Sensei, with his multiplying effect and brilliant fluttering of wings, has forever changed the landscape of global culture.

On this occasion, for the first time, the story of Lucca Comics & Games is told through three visual acts. Three studies. Three unforgettable experiences. It begins with *Butterfly*, the most obviously Japanese work by the maestro from Lucca, and concludes with *Tosca* lovingly embracing her lover. This most emblematic opera completes the maturation of the Tuscan composer and begins a new phase in the history of Italian melodrama with its symbolic debut at the Costanzi Theatre in Rome. It's the 14th January of 1900. The twentieth century begins, and cinema, video games, and pop culture are coming to light.

Puccini is aware of the arrival of modernity. The Sensei too.

Hence the unexpected kiss with Cavaradossi. The collective opera, narrating Lucca Comics & Games, comprises three acts. The first, Ouverture, is *Tosca*. Crescendo is *Butterfly*. Then the final act: *Turandot*, the unfinished. A trilogy of images with a powerful central line connecting and supporting the entire composition towards the seductive daughter of the Emperor Altoum who dominates the scene.

Giacomo Puccini e Yoshitaka Amano. Insieme. Proprio nel centenario della morte di uno dei più grandi operisti di tutti i tempi, un autore che – come il Sensei – con il suo effetto moltiplicatore, con il suo geniale battito d'ali, ha per sempre cambiato il panorama della cultura globale.

E proprio in quest'occasione per la prima volta il racconto di Lucca Comics & Games passa attraverso tre atti visivi. Tre studi. Tre esperienze indimenticabili. Si inizia da *Butterfly*, l'opera più evidentemente giapponese del maestro lucchese, e si arriva all'abbraccio avvolgente di *Tosca* per l'innamorato, l'opera più emblematica che completa la maturazione del compositore toscano e inizia una nuova fase della storia del melodramma italiano in un simbolico debutto al teatro Costanzi di Roma. È il 14 gennaio 1900. Si apre il Novecento, nasce il cinema, il video-gioco, la cultura pop.

Puccini è consapevole dell'arrivo della modernità. Anche il Sensei.

Così ecco l'inatteso bacio a Cavaradossi. L'opera collettiva, a narrare Lucca Comics & Games, raggiunge i tre atti. Il primo, Ouverture, è *Tosca*. Crescendo è *Butterfly*. Poi l'atto finale: *Turandot*, l'incompiuta. Una trilogia di immagini con una poderosa linea centrale a collegare e sorreggere l'intera composizione verso la seducente figlia dell'imperatore Altoum che domina la scena.

